

4. Teologia della Rivelazione

Dio rivela se stesso come amore incondizionato

4.1. Rivelazione e dialogo:

Dio comunica se stesso nella sua Parola

4.2. Rivelazione e storia:

storia della salvezza e salvezza della storia

4.3. Rivelazione e cosmo:

il cosmo come creazione e rivelazione di Dio

4.4. Rivelazione e ragione:

Dio rivela se stesso come Logos

4.5. Rivelazione e amore:

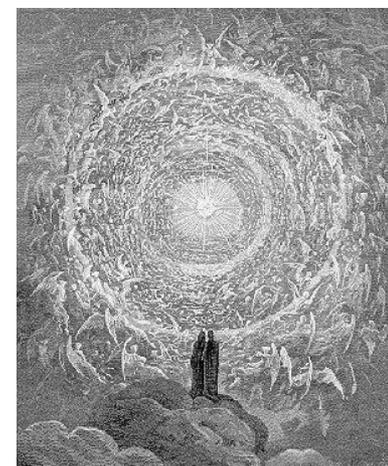
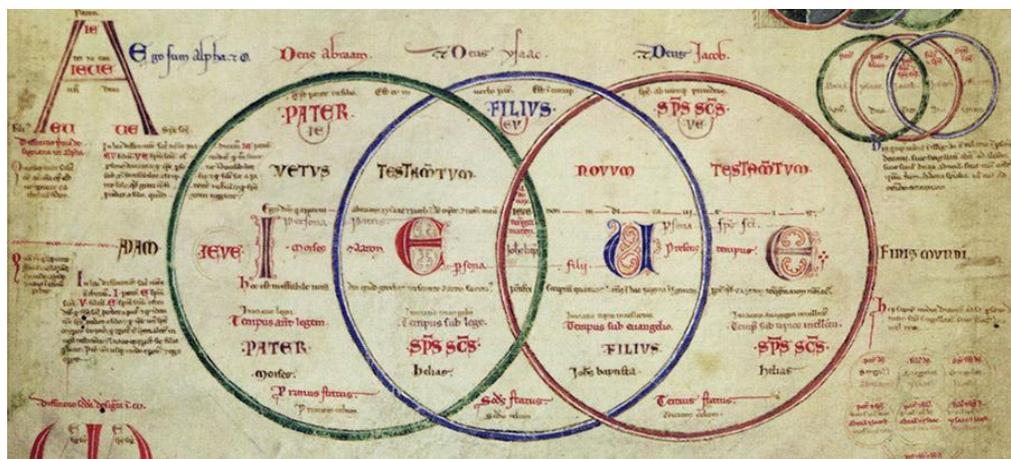
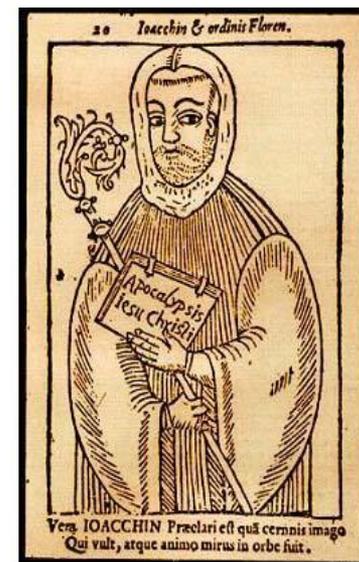
Dio rivela se stesso come Agape

4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

La storia e la sua insuperabile tensione verso l'amore

Gioacchino da Fiore (XII secolo)

- Centralità del Vangelo: *Concordia Novi ac Veteris Testamenti*
- Le tre età: Padre (AT) → Figlio (NT) → Spirito Santo
- La storia della rivelazione è manifestazione dell'Amore trinitario
- Lo Spirito Santo artefice della comprensione di Cristo e del Vangelo
 - **Concezione dinamica della storia:** la storia avanza nello Spirito
 - **Valore relazionale della realtà:** il primo motore è l'Amore che “muove il sole e le altre stelle” (Dante)



4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

La storia e la sua insuperabile tensione verso l'amore

- La storia è ricompresa nell'agire dell'Amore triunitario
- Se l'amore orienta la storia dovrà confrontarsi con la **morte**

«Dappertutto intorno a noi la morte è ancora a casa sua e ci guarda dalle fessure delle cose» (R. M. Rilke)

«**Verrà la morte e avrà i tuoi occhi** questa morte che ci accompagna dal mattino alla sera, insonne, sorda, come un vecchio rimorso o un vizio assurdo. I tuoi occhi saranno una vana parola, un grido taciuto, un silenzio» (C. Pavese)

- La **paura di morire** come **paura di perdere ogni relazione, di perdere l'amore.**

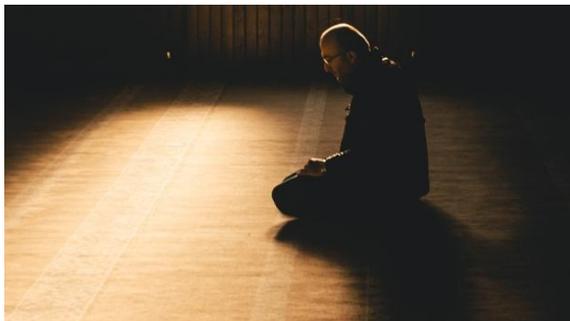
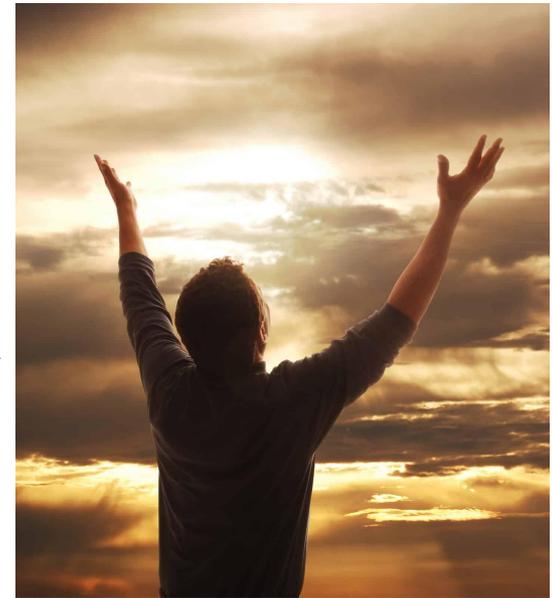


4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

L'autocomunicazione dell'amore nella struttura della rivelazione

Primo livello: l'amore si autocomunica già come rivelazione trascendentale

- Avvertire il **bisogno di dare e ricevere amore**
- Avvertire il disagio, la distanza, tra l'**amore ferito** vissuto e il **desiderio profondo di un amore integro**
- Proprio attraverso le **ferite** riconosciute e accolte, passa la **grazia** sanante di Dio
 - le ferite diventano feritoie dove passa la luce
- Il **disagio** diviene allora **presagio**: nella **finitudine** accolta **ci si arrende** a ciò che ci sorpassa e si avverte come amore.

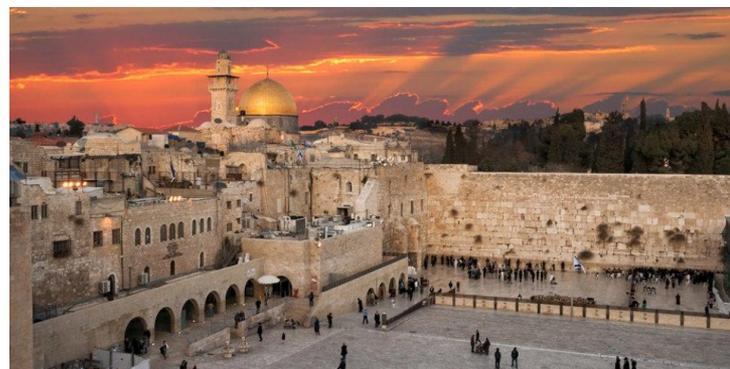


4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

L'autocomunicazione dell'amore nella struttura della rivelazione

Secondo livello: L'autocomunicazione dell'amore nella religione

- L'esperienza dell'autocomunicazione di Dio diventa **religione**:
 - l'esperienza trascendentale diviene **categoriale**
 - La religione è in sé **esperienza positiva**, sebbene possa degenerare in forme deviate
- La rivelazione nelle religioni assume **nuove modalità comunicative** divine:
 - **TEMPIO**: spazio sacro separato dal profano
 - Assieme a **sacerdozio, culto, sacrificio**
 - Anche oltre il propriamente religioso:
 - **“tempio” filosofico e morale**
 - **“culto” come esperienza di vita e pratica della giustizia**
 - **Profezia** per ritornare all'esperienza originaria
 - **Valori**: misericordia, perdono, giustizia, pace



4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

Dio si rivela come amore nella sua Parola

Terzo livello: L'esperienza religiosa storica ebraico-cristiana

Dio opera **la salvezza per tutti** gli esseri umani
→ la rivelazione è in atto ovunque

- La stessa rivelazione ebraico-cristiana lo sostiene
 - Valore della **autotrascendenza**
 - Valore della **mediazione religiosa, culturale o storica**
- **Cristo è criterio ermeneutico** delle religioni
 - Cristo **realizza e compie la rivelazione dell'amore**
 - Criterio di **verifica** della presenza della rivelazione dell'amore in **ogni altra forma di rivelazione**

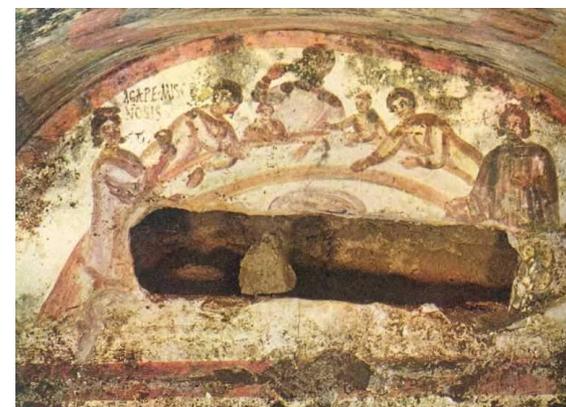


4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

Espressioni e modalità dell'autocomunicazione di Dio come amore

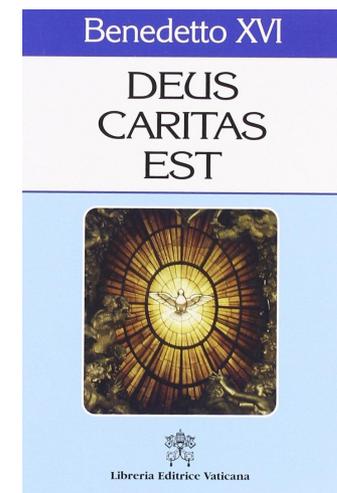
Terminologia e affermazioni centrali

- L'amore nella Bibbia:
 - Amore di Dio, amore umano, amicizia, dono di sé
 - Affetto, amicizia, benevolenza, bontà, carità, grazia
 - Termini greci: **agape**, **philia**, **eros**
 - Termini ebraici: 'ahavàh (אהבה), racham (רחם), chesed (חסד)
- Benedetto XVI: **Deus caritas est**
- Dio è Amore (*agape*) nel NT:



«Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui» (1Gv 4,7-9)

- Dio come Amore (benevolenza e misericordia) nell'AT:
 - Non abbandona l'uomo dopo il peccato (Genesi)
 - Realizza l'alleanza con gli uomini: fedeltà e misericordia continua
 - Sap 11, 23-26; Salmi; Profeti; ...

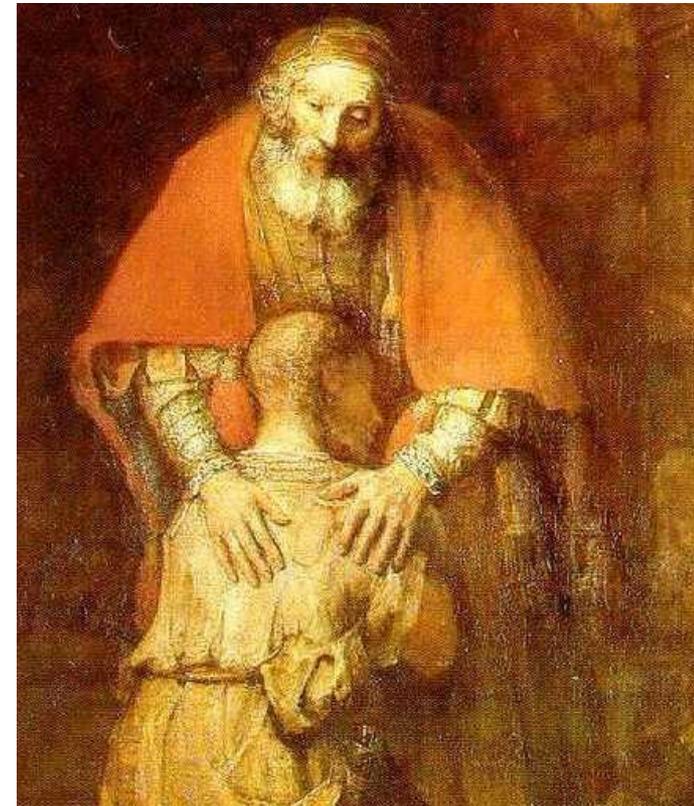


4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

Espressioni e modalità dell'autocomunicazione di Dio come amore

Dio è padre e madre

- Dio come **padre**
 - “padre e signore della vita” (Sir 23,1)
 - “tutti abbiamo un solo padre” (Mt 23,9), ...
 - Tutto l'insegnamento e l'agire di Gesù
- Dio come **madre**
 - Una madre che consola (Is 66,13)
 - Una madre che solleva il suo bambino (Os 11,14)
 - Una madre che non dimentica il figlio delle sue viscere
 - Una madre che ha un grembo accogliente (Gv 1,18)



«In diversi passi della Sacra Scrittura troviamo dei paragoni che attribuiscono a Dio qualità “maschili” oppure “femminili”»
(Giovanni Paolo II, *Mulieris Dignitatem*, 8)

4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

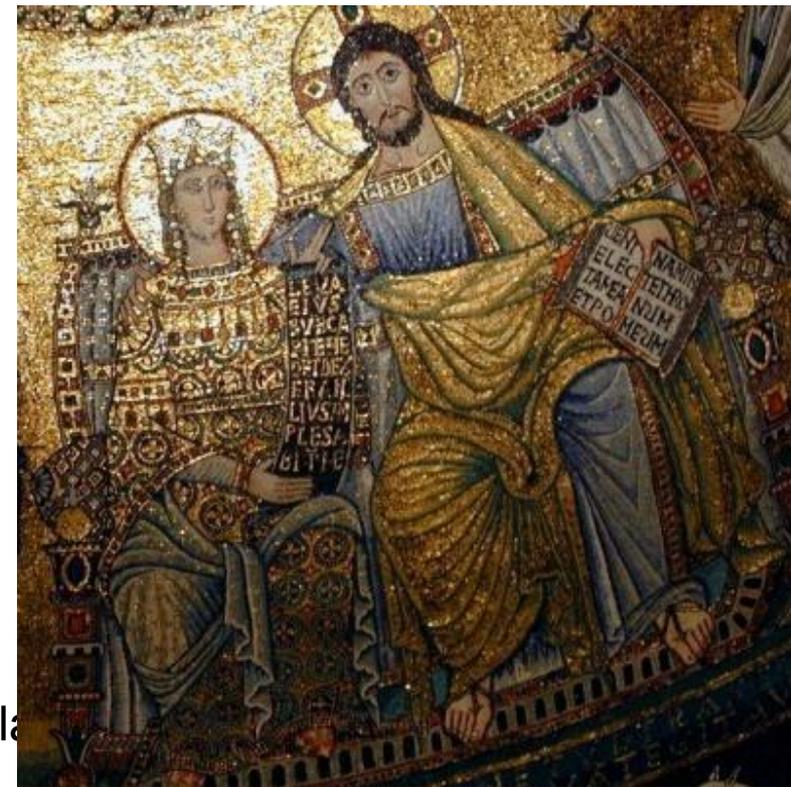
Espressioni e modalità dell'autocomunicazione di Dio come amore

L'amore sponsale di Dio per il suo popolo

- Dio come **sposo**
- L'amore sponsale come **allegoria dell'amore di Dio** per il suo popolo

«**Ti ho abbandonata per un breve istante, ma ti riprenderò con grande tenerezza**» (Is 54,7)

«**Ti unirò a me per sempre; ti unirò a me nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore; ti unirò a me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore**» (Os 2,21-22)

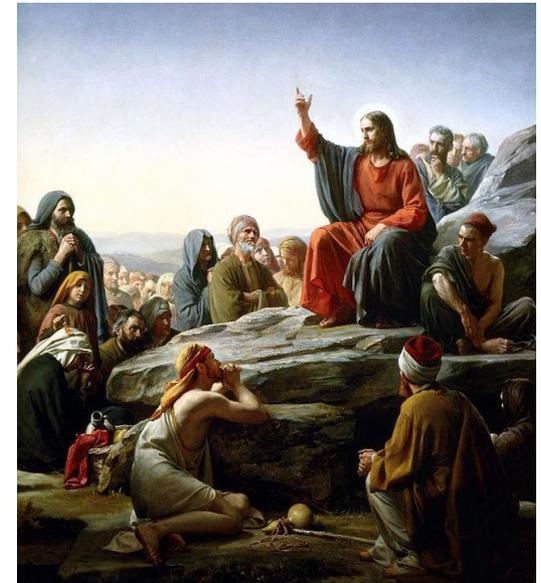


4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

Espressioni e modalità dell'autocomunicazione di Dio come amore

L'amore di Gesù manifesta l'amore del Padre

- Alcuni passaggi esemplari
- Nelle parole:
 - Il padre misericordioso (Lc 15,11-32)
 - Il pastore che ritrova la pecora smarrita
 - La donna che ritrova la dracma perduta
- Nelle opere:
 - Compassione di Gesù per le folle
 - Commozione per la sofferenza nella morte di Lazzaro
 - Amore privilegiato verso gli ultimi e gli esclusi
 - Cura di quanti soffrono nel corpo e nello spirito
 - Presenza fedele e legame eterno con i suoi amici



4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

Espressioni e modalità dell'autocomunicazione di Dio come amore

L'amore che incontra e attraversa la sofferenza

- L'incontro con il dolore dell'altro
- L'esperienza del nostro dolore
- Domanda sul senso e sul perché della sofferenza umana
- Perché un Dio di infinito amore non impedisce la sofferenza?
 - Dalla *Teodicea* di Leibniz
 - Al "Come parlare di Dio dopo Auschwitz?"
- Recuperare la **memoria passionis** (Metz)
 - Memoria del Dio biblico e memoria della sofferenza umana
 - **Monoteismo debole**: un Dio recettivo al patire
 - Evitare un nuovo "nominalismo" filosofico e pregare Dio:
«**Sis mihi Deus**»
 - L'**autorità debole** di coloro che patiscono
- Dall'incontro con il patire al com-patire (partecipazione al dolore dell'altro)



4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

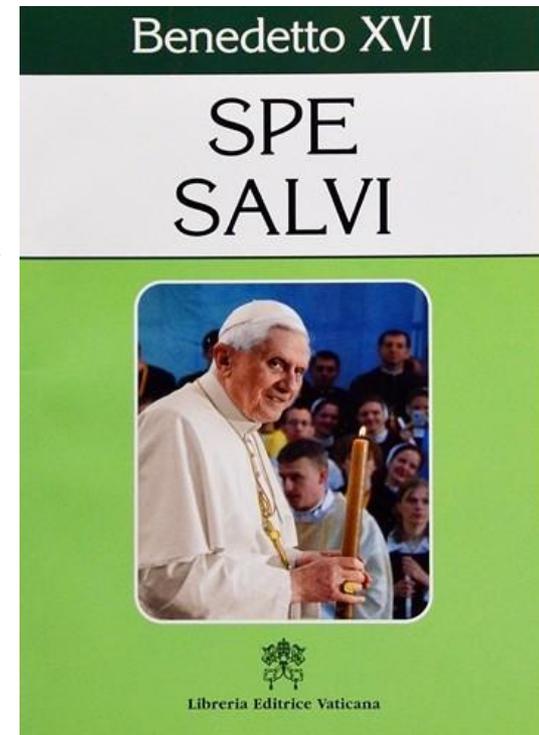
Espressioni e modalità dell'autocomunicazione di Dio come amore

L'amore che incontra e attraversa la sofferenza

«Come l'agire, anche la sofferenza fa parte dell'esistenza umana. Essa deriva, da una parte, dalla nostra **finitezza**, dall'altra, dalla massa di **colpa** che, nel corso della storia, si è accumulata e anche nel presente cresce in modo inarrestabile. Certamente bisogna **fare tutto il possibile per diminuire la sofferenza**: impedire, per quanto possibile, la sofferenza degli innocenti; calmare i dolori; aiutare a superare le sofferenze psichiche. Sono tutti doveri sia della giustizia che dell'amore che rientrano nelle esigenze fondamentali dell'esistenza cristiana e di ogni vita veramente umana» (n. 36)

«Proprio là dove gli uomini, nel tentativo di evitare ogni sofferenza, cercano di sottrarsi a tutto ciò che potrebbe significare patimento, là dove vogliono risparmiarsi la fatica e il dolore della verità, dell'amore, del bene, scivolano in una vita vuota, nella quale forse non esiste quasi più il dolore, ma si ha tanto maggiormente l'oscura sensazione della mancanza di senso e della solitudine. **Non è lo scansare la sofferenza, la fuga davanti al dolore, che guarisce l'uomo, ma la capacità di accettare la tribolazione e in essa di maturare, di trovare senso mediante l'unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore**» (n. 37)

Impassibilis est Deus, sed non incompassibilis (san Bernardo)



4.5. Rivelazione e amore: Dio rivela se stesso come Agape

La croce, il punto più alto dell'autocomunicazione dell'amore

- «*Non esiste alcun Dio se non compassionevole*» (p. 301)
- L'ora della croce come l'ora del **supremo abbandono**
- L'ora del **silenzio di Dio**
- L'ora in cui muoiono **le nostre immagini** di Dio
- L'ora in cui Dio stesso **consuma fino in fondo** il suo amore
- L'ora in cui l'amore si mostra **più forte della morte**
- L'ora dell'apice della **resistenza** e della **resa**
 - Resistenza all'odio, all'ingiustizia e alla vendetta
 - Resa incondizionata all'amore
- La croce da **epilogo a prologo** (quello di Giovanni)
- La croce come **luogo** in cui Dio
 - rivela l'**onnipotenza dell'amore** e
 - rivela se stesso come **Amore onnipotente**

